

Il direttivo dell'associazione Italiana degli Economisti del Lavoro (AIEL) manifesta la sua indignazione per le parole del Ministro dell'Economia Giulio Tremonti del 24 giugno all'assemblea della Confcommercio:

«Voi avete idea di come si fanno le statistiche dal lato dell'ISTAT sul metodo Eurostat? Con un campione con mille telefonate. Ti chiamano a casa e ti dicono: " Sei disoccupato?"... Risposta: "vai a quel paese!". Scrivono: molto disoccupato»

Questa affermazione è semplicemente falsa e mostra una pochezza di conoscenze delle modalità con cui le statistiche ufficiali vengono prodotte e uno scarsissimo rispetto nei confronti del ruolo istituzionale dell'ISTAT, delle competenze dei ricercatori che vi lavorano, delle famiglie intervistate per l'indagine che, accettando di rispondere a lunghi questionari, mostrano una fiducia nella bontà della rilevazione sicuramente superiore a quella del Ministro.

Come economisti del lavoro siamo tra i maggiori utilizzatori dei dati derivanti dal questionario dell'"Indagine continua sulle forze di lavoro" e in particolare dei dati che, secondo Tremonti, derivano dalle "mille telefonate". L'indagine non riguarda 1000 individui, ma circa 280000 famiglie l'anno, è telefonica solo per la metà degli intervistati, le domande per accertare lo stato di disoccupazione sono molte e tendono a rilevare la situazione oggettiva della persona e non la sua percezione.

Invitiamo il Ministro a chiedere scusa per la sua gaffe. Scusarsi con l'ISTAT ci sembra fondamentale. Altrimenti viene il sospetto che ci sia stato un tentativo, fortunatamente molto mal riuscito, di mettere l'Istituto di Statistica in cattiva luce. Sembra che solo perché ha pubblicato (e probabilmente pubblicherà ancora di più in futuro) dati non "graditi" al Governo, debba essere penalizzato.

E visto che il governo punta tanto sulla "fiducia"... ci sembra opportuno segnalare che tra i tanti ruoli di un Ministro dell'Economia c'è anche quello di aumentare la fiducia nei confronti delle informazioni statistiche, delle quali dovrebbe essere un grande utilizzatore. Se così non fosse... su quali basi verrebbero prese le decisioni di Politica Economica?